

*La Coopération au coeur
de la Méditerranée*

*La Cooperazione al cuore
del Mediterraneo*



P.O. Italia/Francia "Marittimo" 2007-2013

Comitato di Pilotaggio del Progetto

***"PER MARE, AZIONI INNOVATIVE PER ORIENTARE AI MESTIERI DEL
MARE"***

REGOLAMENTO INTERNO

Data 17/12/12



Premessa

VISTI i Regolamenti comunitari e successive modifiche che disciplinano gli interventi dei Fondi strutturali:

- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006 relativo al FESR, FSE e Fondo di coesione, e successive modifiche;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce le modalità di esecuzione del Regolamento (CE) N. 1083/2006, e successive modifiche;
- Regolamento (CE) N. 1564/2005 della Commissione del 7 settembre 2005, che stabilisce modelli di formulari per la pubblicazione di bandi e avvisi relativi a procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici conformemente alle direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/17/CE e 2004/18/CE e successive modifiche,

VISTA la Direttiva 2004/17/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali e successive modifiche;

VISTA la Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi e successive modifiche;

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Trattato istitutivo della CE - Titolo VI Capo I "Regole di concorrenza" e gli articoli 87-89 "Aiuti concessi dagli Stati", ed il Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), nonché il Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli Aiuti d'importanza minore ("de minimis");

VISTO il Regolamento (CE EURATOM) N. 1605/2002 del Consiglio del 25 giugno 2002 che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee e successive modifiche;

VISTE le norme comunitarie relative alle politiche orizzontali (protezione dell'ambiente, pari opportunità, regole sulla concorrenza ed appalti pubblici);

VISTE le norme in materia di ammissibilità delle spese definite da ciascuno Stato Membro e applicabili al Programma Operativo, in particolare:

1. a livello nazionale italiano il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 pubblicato in Gazzetta Ufficiale 17 dicembre 2008, n. 294, "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione",
2. a livello nazionale francese il Decreto del Ministère de l'Environnement, du Développement et de l'Aménagement du Territoire del 3 settembre 2007 che stabilisce le regole nazionali di

ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo 2007-2013 (Decreto MEDAD N. 2007-1303 del 3 settembre 2007 JO 4-9-2007);

VISTO il Manuale d'Uso pubblicato sul sito del Programma e successive modifiche;

VISTE le Procedure di rendicontazione delle spese del Programma Operativo Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013 per l'effettuazione dei controlli di cui all'art. 16 del Regolamento (CE) N. 1080/2006;

VISTA la Convenzione siglata tra il partner Capofila e l'Autorità di Gestione Unica del Programma Marittimo,

VISTA la Convenzione Interpartenariale,

I partner del progetto "PER MARE, AZIONI INNOVATIVE PER ORIENTARE AI MESTIERI DEL MARE" :

Capofila	Provincia di Livorno, (Italia)
Partner 2	Centro Studi della Camera di Commercio di Livorno (Italia)
Partner 3	ISIS Buontalenti-Cappellini-Orlando (Livorno - Italia)
Partner 4	Istituto Tecnico Statale Trasporti e Logistica "Buccari" (Cagliari - Sardegna - Italia)
Partner 5	Lycée Maritime et Aquacole « Jacques FAGGIANELLI » (Bastia - Corsica - Francia)
Strutture coinvolte	Provincia di Livorno Sviluppo, società in house della Provincia di Livorno (Italia)

adottano il presente regolamento per disciplinare l'insediamento del Comitato di Pilotaggio (di seguito CdP) di Progetto e stabilire le modalità del suo funzionamento interno

Art. 1

Istituzione del Comitato di pilotaggio

In data 17/12/12 è istituito il CdP del Progetto denominato "PER MARE, AZIONI INNOVATIVE PER ORIENTARE AI MESTIERI DEL MARE", approvato nell'ambito dell'asse Programma "Al di là del mare" del P.O. Italia/Francia "Marittimo" 2007-2013.

Art. 2

Composizione

Il CdP è composto da un membro effettivo e da un membro supplente, con diritto di voto in rappresentanza di ciascun partner

PARTNER	MEMBRO EFFETTIVO	MEMBRO SUPPLENTE
C.F.. Provincia di Livorno, (Italia)	Laura Del Punta	Sonia Faccin
P 2. Centro Studi della Camera di Commercio di Livorno (Italia)	Silvia Piccini	Selene Bottosso
P 3. ISIS BUONTALENTI- CAPPELLINI-ORLANDO (Livorno - Italia)	Bernardo Murru	Francesco Fanigliulo
P 4. Istituto Tecnico Statale Trasporti e Logistica "Buccari" (Cagliari - Sardegna - Italia)	Giancarlo Della Corte	Fernando Magno
P 5. Lycée Maritime et Aquacole « Jacques FAGGIANELLI » (Bastia - Corsica - Francia)	Alain Doaré	Dominique Mei
Struttura di supporto della Provincia di Livorno Sviluppo, società in house di Provincia di Livorno (Italia)	Maria Giovanna Lotti	Silvia Caturegli

Qualora sia il membro effettivo che quello supplente siano impossibilitati a partecipare alla seduta del CdP potrà partecipare ed esprimere il proprio voto un soggetto terzo munito di delega scritta. La rappresentatività dei membri è garantita al momento stesso della loro nomina. Le decisioni assunte, i pareri e le posizioni espressi dai membri designati rappresentano, a tutti gli effetti, la posizione dell'Amministrazione di provenienza.

Il CdP è presieduto dal rappresentante del Capofila, sia esso effettivo o supplente, che è responsabile di:

- convocare le riunioni;
- definire l'ordine del giorno, in accordo con gli altri componenti;
- assicurare l'applicazione e il rispetto del seguente regolamento.

I componenti del CdP dichiarano di conoscere ed accettare in ogni loro parte la Convenzione tra Autorità di Gestione Unica e Capofila e la Convenzione Interpartenariale e di dare atto che le stesse sono vincolanti per tutto il partenariato di progetto.

Possono partecipare alle riunioni del CdP, a titolo consultivo, esperti tecnici e/o scientifici, a seconda delle tematiche in discussione, dietro specifico invito da parte del Comitato medesimo.

Vengono invitati a partecipare a ogni riunione rappresentanti del Segretariato Tecnico e rappresentanti dell'Autorità di Gestione Unica del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Francia "Marittimo".

Alle riunioni sarà sempre presente un verbalizzante indicato dal Capofila.

Art. 3

Compiti

Il CdP ha il compito di assicurare il supporto al Capofila, per la piena attuazione del progetto.

Nella prima riunione il Comitato approva, col consenso unanime, il regolamento interno che potrà essere modificato solo con uguale decisione dei suoi membri.

Il CdP garantisce il corretto svolgimento delle attività previste nel progetto al fine di conseguire gli obiettivi prefissati, secondo quanto stabilito nella Convenzione tra Autorità di Gestione Unica e Capofila e nella Convenzione Interpartenariale.

Il CdP stabilisce le disposizioni atte a garantire l'attuazione efficace del progetto, verificando la ricaduta comune delle azioni.

Il CdP, ai fini di una sana gestione del Progetto e per la realizzazione delle azioni pro quota di ciascun partner:

- prende atto della Convenzione Interpartenariale e dei relativi allegati e dà avvio alle attività; ogni modifica alla Convenzione Interpartenariale deve avere forma scritta e deve essere approvata dal CdP stesso, previa richiesta all'AGU di specifica autorizzazione;
- comunica ai partner tutte le informazioni e le decisioni prese in merito al Progetto provenienti dal Segretariato Tecnico Congiunto, dall'Autorità di Gestione, dal Comitato Direttivo e da tutti gli organi di governo del P.O. Marittimo;
- vigila sull'esecuzione del progetto in tutte le sue fasi e secondo le modalità e i tempi previsti nel Formulário di candidatura nonché delle eventuali modifiche adottate;
- propone le misure necessarie ad attuare e accelerare l'esecuzione degli interventi sulla base delle verifiche e controlli interni in itinere, secondo le modalità e i tempi risultanti dal progetto;
- approva le modifiche del progetto, ivi comprese le eventuali attività fuori dall'area di programma qualora non previste dal Formulário di candidatura approvato, e provvede ad inoltrarle all'Autorità di Gestione Unica tramite il Capofila;
- approva le azioni di informazione, diffusione e pubblicità del progetto;
- approva i rapporti di monitoraggio;
- si esprime sugli interventi integrativi o addizionali da attuare nell'ambito delle disponibilità di risorse previste;
- esprime la sua valutazione sui prodotti realizzati;
- stabilisce, anche su proposta dei gruppi tecnici, appositamente costituiti, le procedure e le modalità secondo le quali verranno attuate le singole azioni del progetto compreso il metodo e i criteri operativi;
- approva l'esternalizzazione per l'acquisizione di beni e/o servizi qualora non prevista dal Formulário di candidatura, secondo quanto stabilito nell'art. 6 della Convenzione Interpartenariale;
- promuove incontri tecnici e tematici fra i partners;
- autorizza il Capofila e i partners a cedere i diritti e gli obblighi derivanti dalla Convenzione Interpartenariale a terzi. Tali cessioni sono valide solo dopo l'approvazione dell'AGU e del Comitato Direttivo, secondo quanto stabilito all'art. 7 della Convenzione Interpartenariale.

Art. 4

Riunioni

Il CdP si riunisce con frequenza almeno semestrale. Potranno essere indette ulteriori riunioni, in funzione delle esigenze venutesi a manifestare nello sviluppo del progetto.

Le riunioni del Comitato sono valide ad ogni effetto quando siano presenti almeno i 2/3 dei componenti, e che siano comunque rappresentati entrambi gli Stati membri.

Le riunioni del Comitato si svolgeranno a rotazione in una delle sedi dei partner previo accordo, anche in concomitanza degli eventi previsti nel progetto (conferenze, seminari ecc.).

Si ritengono valide ed efficaci a tutti gli effetti le riunioni del CdP tenute con i sistemi telematici, a condizione che ne venga dato atto nei verbali.

Le riunioni del II Comitato di Pilotaggio non sono pubbliche e hanno carattere riservato.

Il Presidente convoca le riunioni su sua iniziativa, o su richiesta di almeno due membri del Comitato, nei casi contemplati dal programma o dalle Convenzioni o qualora se ne ravvisi la necessità.

La convocazione, comprensiva dell'ordine del giorno e corredata della documentazione necessaria per la discussione dei singoli argomenti, viene comunicata via web, mediante posta elettronica o per fax, a ciascuna membro con preavviso di almeno 10 giorni lavorativi.

Il Presidente o un membro effettivo, per il tramite del Presidente, può proporre di inserire nuovi punti all'ordine del giorno in apertura di seduta, qualora le circostanze lo richiedessero. Il nuovo punto inserito deve essere approvato a maggioranza dei presenti.

I documenti relativi all'ordine del giorno devono essere trasmessi, per posta elettronica, ai componenti al più tardi entro 14 giorni di calendario prima della data prevista per la riunione.

Il CdP può anche organizzare gruppi di lavoro per discutere di argomenti specifici e prevedere procedure di consultazione e riunioni informative.

Art. 5

Deliberazioni

Le decisioni sono assunte secondo la regola del consenso unanime.

Nei casi di necessità ed urgenza, il Presidente può consultare i membri del Comitato attraverso procedura scritta.

Nel caso in cui le decisioni siano assunte con la procedura scritta, il Presidente del CdP invia a tutti i membri, tramite posta elettronica, domanda sugli argomenti da approvare. I membri possono esprimere per iscritto la loro opinione entro 5 giorni lavorativi, o, per questioni urgenti per le quali è necessario assumere una rapida decisione, nel termine di tre giorni lavorativi. In tal caso non vale il principio del silenzio assenso.

La mancata risposta entro il termine di cui sopra sarà considerata come espressione di consenso.

La decisione si intende adottata in assenza di obiezioni, decorso tale termine.

La procedura di cui sopra non è applicabile dal 20 luglio al 31 agosto.

Art. 6

Verbali

Al termine di ciascuna riunione del CdP verrà redatto un verbale nel quale saranno riportati la lista dei presenti e degli assenti, il resoconto della discussione e le decisioni assunte.

Tutti i verbali saranno redatti nella lingua del capofila; un estratto del verbale contenente le decisioni assunte sarà tradotto nell'altra lingua ufficiale del Programma.

Entro 15 giorni di calendario successivi alla data della riunione del CdP il Capofila invierà, ordinariamente per posta elettronica, chiedendo una conferma di ricezione del messaggio o, in alternativa, per fax, a tutti i membri del CdP il verbale della riunione.

Il verbale si intenderà approvato se, entro i quindici giorni di calendario successivi alla data di trasmissione del verbale, nessun membro del CdP avrà sollevato osservazioni scritte. Trascorso tale termine il verbale verrà inviato nella versione approvata.

Il verbale approvato dovrà essere inviato all'Autorità di Gestione Unica, tramite il Segretariato Tecnico Congiunto.

Art. 7 – Regime linguistico

Di norma le sedute si svolgeranno in lingua italiana con eventuale traduzione in lingua francese e viceversa quando si svolgeranno in Corsica.

Art. 8

Inadempimento e ritardo nell'esecuzione

In caso di inadempienze e ritardo nell'esecuzione del progetto si applica l'art. 9 della Convenzione Interpartenariale, in caso di inadempienze gravi e reiterate, il partner può essere escluso dal progetto, previa delibera del CdP del Progetto ed approvazione del Comitato Direttivo del Programma (v. art. 9, punto 6 della Convenzione Interpartenariale).

Art. 9

Disimpegno

Il CdP prenderà atto di eventuali rettifiche apportate al Piano finanziario del progetto dal Comitato Direttivo, su indicazioni fornite dal Segretariato Tecnico Congiunto, in caso di mancato rispetto degli obiettivi di spesa coerenti con gli obiettivi complessivi del Programma conformemente a quanto indicato nel Formulario di candidatura e secondo quanto stabilito nell'art. 17 della Convenzione Interpartenariale.

Art. 10

Gestione di conflitti nel partenariato

Il CdP è chiamato a dirimere eventuali conflitti tra partner o tra partner e Capofila. Qualora tale organo non riesca a dirimere il conflitto, la questione sarà trasmessa all'Autorità di Gestione Unica che la esaminerà in stretta collaborazione con l'STC. Infine l'AGU deciderà sul conflitto ordinando al Capofila e al/i partner di conformarsi alla decisione presa. Si applica l'art. 19 della Convenzione Interpartenariale.

Art. 11

Utilizzazione e diffusione dei dati di progetto

Tutti i dati e i prodotti (quali pubblicazioni, database, report tecnici,...) derivanti dalle attività di progetto sono di proprietà del Programma Operativo e qualsiasi loro utilizzo all'esterno del progetto stesso deve essere autorizzato dall'Autorità di Gestione Unica.

Qualora l'utilizzo sia autorizzato per pubblicazioni o per presentazioni da svolgersi in occasione di eventi pubblici, obbligatoriamente deve essere riportata la seguente citazione bibliografica:

"PER MARE, AZIONI INNOVATIVE PER ORIENTARE AI MESTIERI DEL MARE" progetto finanziato nell'ambito dell'asse Programma "Al di là del mare" del P.O. Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013 (indicazione dell'indirizzo web del progetto).

In ottemperanza agli obblighi di Programma, tutti i dati saranno detenuti ed archiviati presso la sede del Capofila.

Art. 12

Disposizioni finali

Il presente Regolamento è approvato dal CdP in occasione della sua prima riunione, vale sino alla data di chiusura di tutte le attività previste dal Progetto e può essere modificato su richiesta scritta, formulata al Capofila da un membro effettivo del CdP. La modifica proposta può essere approvata durante la prima seduta utile del CdP.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si applica la normativa nazionale, italiana e francese, e comunitaria di riferimento, il Manuale d'Uso, la Convenzione tra Autorità di Gestione Unica e Capofila e la Convenzione Interpartenariale.

*La Coopération au coeur
de la Méditerranée*

*La Cooperazione al cuore
del Mediterraneo*



P.O. Italie/France "Maritime" 2007-2013

Comité de Pilotage du Projet

**“PER MARE, AZIONI INNOVATIVE PER ORIENTARE AI MESTIERI
DEL MARE”**

**“PER MARE, ACTIONS INNOVATRICES POUR ORIENTER AUX
METIERS DE LA MER”**

RÈGLEMENT INTÉRIEUR

Date 17/12/12

Programma cofinanziato con i Fondi Europei
di Sviluppo Regionale



Programma cofinanziato con i Fondi Europei
di Sviluppo Regionale



Préambule

VU les règlements communautaires et les modifications successives qui régissent les interventions des Fonds structurels:

- Règlement (CE) N. 1080/2006 du Parlement Européen et du Conseil du 5 juillet 2006 relatif au Fonds Européen de Développement Régional;
- Règlement (CE) N. 1083/2006 du Conseil du 11 juillet 2006 relatif au FEDER, FSE et Fonds de cohésion et des modifications successives;
- Règlement (CE) N. 1828/2006 du 8 décembre 2006 de la Commission établissant les modalités d'exécution du Règlement CE) N. 1083/2006 et des modifications successives;
- Règlement(CE) N. 1564/2005 de la Commission du 7 septembre 2005, établissant les formulaires standard pour la publication d'avis dans le cadre des procédures de passation de marchés publics conformément aux directives 2004/17/CE et 2004/18/CE du Parlement européen et du Conseil et aux modifications successives,

VU la Directive 2004/17/CE du Parlement et européen et du Conseil, du 31 mars 2004, portant coordination des procédures de passation des marchés dans les secteurs de l'eau, de l'énergie, des transports et des services postaux et les modifications successives;

VU la Directive 2004/18/CE du Parlement et européen et du Conseil, du 31 mars 2004, relative à la coordination des procédures de passation des marchés publics de travaux, de fournitures et de services et modifications successives;

VU la Directive 2001/42/CE du Parlement européen et du Conseil du 27 juin 2001 relative à l'évaluation des incidences de certains plans et programmes sur l'environnement;

VU le Traité instituant de la CE - Titre VI Chapitre I "Les règles de concurrence" et les articles 87-89 " Les aides accordées par les États", et le Règlement (CE) N. 800/2008 de la Commission du 6 août 2008 déclarant certaines catégories d'aide compatibles avec le marché commun en application des articles 87 et 88 du traité (Règlement général d'exemption par catégorie), ainsi que le Règlement (CE) 1998/2006 de la Commission du 15 décembre 2006 concernant l'application des articles 87 et 88 du traité aux aides de minimis;

VU le Règlement (CE EURATOM) N. 1605/2002 du Conseil du 25 juin 2002 portant règlement financier applicable au budget général des Communautés européennes et modifications successives;

VU les normes communautaires relatives aux politiques horizontales (protection de l'environnement, l'égalité des chances, les règles relatives à la concurrence et les marchés publics);

VU les normes en matière d'admissibilité des dépenses définies par chaque État Membre et applicables au Programme Opérationnel, en particulier:

1. au niveau national italien, le D.P.R. 3 octobre 2008, n. 196 publié sur la *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* (Journal officiel de la République italienne) le 17 décembre 2008, n. 294, « Règlement d'exécution du Règlement (CE) N. 1083/2006 portant dispositions sur le Fonds européen de développement régional, sur le Fonds social européen et sur le Fonds de cohésion",
2. au niveau national français le Décret du Ministère de l'Environnement, du Développement et de l'Aménagement du Territoire du 3 septembre 2007 établissant les règles nationales d'éligibilité des dépenses des programmes cofinancés des fonds structurels pour la période 2007-2013 (Décret MEDAD N. 2007-1303 du 3 septembre 2007 JO 4-9-2007)

VU le Manuel de l'Utilisateur publié sur le site du Programme et les modifications successives;

VU les Procédures de comptabilisation des dépenses du Programme Opérationnel Italie-France "Maritime" 2007-2013 pour l'exécution de contrôles conformément à l'art.16 du Règlement (CE) N. 1080/2006;

VU la convention signée entre le partenaire chef de file et l'Autorité de Gestion du Programme maritime,

VU la Convention Interpartenariale,

Les partenaires du projet **"PER MARE, AZIONI INNOVATIVE PER ORIENTARE AI MESTIERI DEL MARE"**

Capofila	Provincia di Livorno (Italia)
Partner 2	Centro Studi della Camera di Commercio di Livorno (Italia)
Partner 3	ISIS BUONTALENTI-CAPPELLINI-ORLANDO (Livorno - Italia)
Partner 4	Istituto Tecnico Statale Trasporti e Logistica "Buccari" (Cagliari - Sardegna - Italia)
Partner 5	Lycée Maritime et Aquacole « Jacques FAGGIANELLI » (Bastia - Corsica - Francia)
Strutture coinvolte	Provincia di Livorno Sviluppo, società in house de la Provincia di Livorno (Italia)

adoptent le présent règlement afin de réglementer l'établissement du Comité de Pilotage (ci après CdP) de projet et établir les modalités de son fonctionnement interne

Art. 1

Institution du Comité de pilotage

Le 17/12/12 est institué le CdP du Projet dénommé **"PER MARE, AZIONI INNOVATIVE PER ORIENTARE AI MESTIERI DEL MARE"**, approuvé dans le cadre de l'axe Programme **"Au delà de la mer"** du P.O. Italie/France "Maritime" 2007-2013.

Art. 2

Composition

Le CdP est composé d'un membre effectif et d'un membre suppléant, ayant droit de vote en remplacement de chacun des partenaires

PARTENAIRE	MEMBRE EFFECTIF	MEMBRE SUPPLEANT
C.F.. Provincia di Livorno (Italia)	Laura Del Punta	Sonia Faccin
P 2. Centro Studi della Camera di Commercio di Livorno (Italia)	Silvia Piccini	Selene Bottosso
P 3. ISIS BUONTALENTI-CAPPELLINI-ORLANDO (Livorno - Italia)	Bernardo Murru	Francesco Fanigliulo
P 4. Istituto Tecnico Statale Trasporti e Logistica "Buccari" (Cagliari - Sardegna - Italia)	Giancarlo Della Corte	Fernando Magno
P 5. Lycée Maritime et Aquacole « Jacques FAGGIANELLI » (Bastia - Corsica - Francia)	Alain Doaré	Dominique Mei
Structure de support: Provincia di Livorno Sviluppo, società in house de Provincia di Livorno (Italie)	Maria Giovanna Lotti	Silvia Caturegli

Au cas où le membre effectif ou le membre suppléant se trouvent dans l'impossibilité de participer à la séance du CdP, un membre tiers muni d'une procuration écrite pourra exprimer son vote.

La représentativité des membres est garantie au moment de leur nomination. Les décisions, les opinions et positions exprimées par les membres nommés, sont représentatives à tous les effets, de la position de l'organisme d'origine.

Le CdP est présidé par le représentant du Chef de fil, qu'il soit effectif ou suppléant, responsable de:

- convoquer les réunions;
- définir l'ordre du jour, en accord avec les autres composantes;
- assurer l'application et le respect du règlement suivant.

Les membres du CdP déclarent avoir connaissance et accepter dans leur intégralité la Convention entre l'autorité de gestion et le Chef de file et la Convention interpartenariale et de reconnaître que celles-ci sont obligatoires pour tous les partenaires du projet.

Peuvent assister aux réunions du CdP, à titre consultatif, des experts techniques et / ou scientifiques, selon les questions abordées, sur invitation spécifique du Comité.

Sont invités à assister à chaque réunion des représentants du Secrétariat technique et des représentants de l'Autorité de Gestion du Programme de Coopération Transfrontalière Italie - France "Maritime".

Un membre chargé de rédiger les procès-verbaux et indiqué par le Chef de file sera présent lors des réunions.

Art. 3

Tâches

Le Comité de Pilotage est chargé d'assurer l'appui au Chef de file pour la mise en œuvre complète du projet.

Durant la première séance, le Comité approuve, avec le consentement unanime, le Règlement, qui ne peut être modifié que par la décision unanime de ses membres;

Le Comité veille au bon déroulement des activités prévues dans le cadre du projet afin d'atteindre les objectifs stipulés dans la convention entre l'Autorité de Gestion Unique et le Chef de file et dans la Convention interpartenariale.

Le Comité doit établir les dispositions appropriées pour assurer la mise en œuvre effective du projet en vérifiant la retombée commune des actions.

Afin d'assurer une bonne gestion du projet et de réaliser les actions de chaque partenaire, le CdP:

- prend acte de la Convention interpartenariale et débute ses travaux; chaque modification de la Convention interpartenariale doit être écrite et doit être approuvée par le Comité de Pilotage, après la demande d'autorisation spécifique à l'AGU;
- notifie aux partenaires toutes les informations et les décisions prises dans le cadre du projet par le Secrétariat Technique Conjoint, par l'Autorité de Gestion Unique, par le Comité Directeur et par tous les organes de gouvernement du PO Maritime;
- surveille la mise en œuvre du projet dans toutes ses étapes et dans la manière et les délais prévus dans la fiche relative au projet, dans le Plan Détaillé des Activités ainsi que pour toutes modifications adoptées;
- propose les mesures nécessaires pour mettre en œuvre et accélérer la mise en œuvre des interventions sur la base des audits et des contrôles internes selon les modalités et les délais prévus par le projet;
- approuve les amendements au projet, y compris les éventuelles activités hors programme si elles ne sont pas prévues par le Formulaire de candidature approuvé, et les transmet à l'Autorité de Gestion Unique par l'intermédiaire du Chef de file;
- approuve les actions d'information, de diffusion et de publicité du projet;
- approuve les rapports de contrôle;
- s'exprime sur les interventions complémentaires et supplémentaires à mettre en œuvre selon les ressources disponibles prévues;
- exprime son évaluation sur les produits réalisés;
- établit, également sur proposition des groupes techniques, expressément constitués, les procédures et les modalités selon lesquelles seront mises en œuvre les différentes actions du projet, y compris la méthode et les critères opérationnels;
- approuve l'externalisation pour l'acquisition de biens et /ou des services si elle n'est pas établie par le Formulaire de candidature, tel que défini à l'art. 6 de la Convention interpartenariale;
- organise des réunions techniques et thématiques entre les partenaires;
- autorise le Chef de File et les partenaires à céder à des tiers les droits et les obligations en vertu de la Convention interpartenariale. Ces cessions ne sont valables qu'après approbation de l'AGU et du Comité directeur, conformément à l'article. 7 de la Convention Interpartenariale.

Art. 4

Réunions

Le CdP se réunit au moins une fois par semestre. D'autres réunions pourront être convoquées, selon les besoins qui se manifesteront dans le cadre du développement du projet.

Les réunions du comité sont valables lorsqu'au moins les 2/3 des membres sont présents, et à condition que les deux états membres soient représentés.

Les réunions du comité auront lieu chez les partenaires à tour de rôle, selon accord préalable, également en concomitance avec les manifestations prévues dans le projet (conférences, séminaires, etc.).

Sont considérées comme valables et efficaces les réunions du CdP effectuées avec les systèmes télématiques, à condition que cela soit noté dans les procès-verbaux.

Les réunions du Comité de pilotage ne sont pas publiques et sont confidentielles.

Le président convoque les réunions de sa propre initiative ou à la demande d'un ou plusieurs membres du Comité, dans les cas visés par le programme ou par les Conventions ou si on le juge nécessaire.

La convocation, accompagnée de l'ordre du jour et de la documentation nécessaire pour la discussion de chaque question, est communiquée via web, par courriel ou par fax, à chaque membre, avec un préavis d'au moins 10 jours ouvrables.

Le président ou un membre effectif, par l'intermédiaire du président, peut proposer d'insérer de nouveaux éléments à l'ordre du jour au début de la session, si les circonstances l'exigent. Le nouveau point inséré doit être approuvé par la majorité des membres présents.

Les documents relatifs à l'ordre du jour doivent être transmis, par poste électronique, aux membres au plus tard avant 14 jours avant la date prévue de la réunion.

Le CdP peut également organiser des groupes de travail pour discuter de thèmes spécifiques et prévoir des procédures de consultation et des réunions d'information.

Art. 5

Décisions

Les décisions sont prises selon la règle du consensus unanime.

Dans des cas exceptionnels et d'urgence, le Président peut consulter les membres du Comité par le biais d'une procédure écrite.

Lorsque les décisions sont prises par procédure écrite, le Président du CdP envoie à tous les membres, par courrier électronique, les questions à approuver. Les Membres peuvent exprimer leur point de vue par écrit dans les 5 jours ouvrables suivants ou, pour des questions urgentes pour lesquelles il est nécessaire de prendre une décision rapide, dans les trois jours ouvrables suivants. Dans ce cas, le principe de consentement tacite fait foi.

L'absence de réponse dans le délai indiqué ci-dessus sera considérée comme une expression du consentement. En l'absence d'objection, la décision sera considérée comme adoptée, après cette date.

La procédure ci-dessus n'est pas applicable du 20 Juillet au 31 Août.

Art. 6

Procès-verbaux

A la fin de chaque réunion du CdP un procès-verbal sera rédigé. Ce dernier comprendra la liste des présences et des absences, le compte-rendu de la discussion

et les décisions prises.

Tous les PV seront rédigés dans la langue du chef de file; un extrait du PV comprenant les décisions prises sera traduit dans l'autre langue officielle du Programme.

Avant xxx jours successifs à la date de la réunion, le Chef de file enverra le PV de la réunion à tous les membres du CdP, ordinairement par poste électronique en demandant une confirmation de réception du message ou par fax.

Le procès-verbal sera considéré comme approuvé si, dans les quinze jours suivant la date de transmission du PV, aucun membre du CdP n'a soulevé d'observations écrites. Passé ce délai, le PV sera envoyé tel qu'approuvé.

Le procès-verbal approuvé doit être envoyé à l'autorité de gestion via le Secrétariat Technique Conjoint.

Art. 7 – Régime linguistique

En règle générale, les séances auront lieu en italien et avec éventuelle traduction en français et vice-versa quand elles auront lieu en Corse.

Art. 8

Non-exécution et retard dans l'exécution

En cas de non-exécution et de retard dans le projet, l'art. 9 de la Convention Interpartenariale s'applique. En cas de défaillances graves et répétées, le partenaire peut être exclu du projet, après la délibération du Comité de Pilotage et après l'approbation du Comité Directeur (voir art. 9, paragraphe 6 de la Convention interpartenariale).

Art. 9

Accomplissement

Le Comité de Pilotage prendra note des ajustements apportés au plan financier du projet par le Comité Directeur selon les données fournies par le Secrétariat Technique Conjoint, en cas de non-respect des objectifs de dépenses cohérents avec les objectifs du Programme, conformément au Formulaire de candidature et conformément à l'art. 17 de la Convention interpartenariale.

Art. 10

Gestion des conflits dans le partenariat

Le CdP est appelé à résoudre les éventuels conflits entre partenaires ou entre les partenaires et le Chef de file. Si cet organe ne parvient pas à résoudre le conflit, la question sera transmise à l'Autorité de Gestion qui les examinera en étroite collaboration avec le STC. Enfin, l'AGU se prononcera sur le conflit en ordonnant au Chef de file et au(x) partenaire(s) de se conformer à la décision prise. On applique l'art.19 de la Convention interpartenariale.

Art. 11

Utilisation et diffusion des données du projet

Toutes les données et les produits (publications, bases de données, rapports techniques) dans le cadre du projet sont la propriété du Programme et leur utilisation en dehors du projet doit être approuvée par l'Autorité de Gestion Unique.

Si l'utilisation est autorisée pour la publication ou pour des présentations qui auront lieu lors d'événements publics, la référence bibliographique ci-après devra impérativement être signalée:

"PER MARE, AZIONI INNOVATIVE PER ORIENTARE AI MESTIERI DEL MARE" projet financé dans le cadre de l'axe Programme « Au-delà de la mer » du P.O. Italie-France "Maritime" 2007-2013 (adresse du site web du projet).

En conformité avec les obligations du Programme, toutes les données seront conservées et archivées dans les locaux du Chef de file.

Art. 12

Dispositions finales

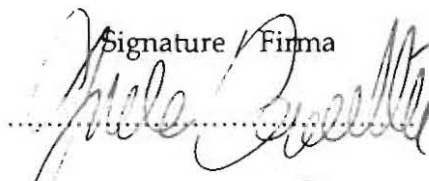
Ce règlement doit être approuvé par le CdP lors de sa première réunion, soit jusqu'à la date de fermeture de toutes les activités du projet et peut être modifié sur simple demande écrite faite au Chef de file par un membre effectif du CdP. L'amendement proposé peut être approuvé lors de la première réunion du CdP.

Pour les questions non prévues dans le présent Règlement on appliquera la réglementation nationale, italienne et française, et la réglementation communautaire, le Manuel de l'utilisateur, la Convention entre l'Autorité de Gestion Unique et le Chef de file, et la Convention interpartenariale.

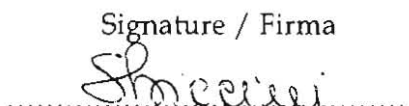
Lu, confirmé et approuvé à / Letto, confermato e approvato a (luogo) il (data):

Livorno, 22 Maggio 2013

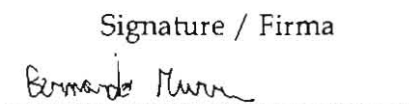
par/da Partner 1 GUIDO CRUSCHELLI, Cadre de la Province de Livourne, Dirigente
(Prénom, Nom et Fonction du signataire / Nome, Cognome e Funzione del firmatario)

Signature / Firma


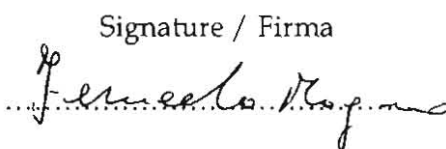
par/da Partner 2 CENTRO STUDI, SILVIA PICCINI
(Prénom, Nom et Fonction du signataire / Nome, Cognome e Funzione del firmatario)

Signature / Firma


par/da Partner 3 IIS BUONTALENTI CAPELLINI ORLANDO, BERNARDO MURRU, DOCENTE
(Prénom, Nom et Fonction du signataire / Nome, Cognome e Funzione del firmatario)

Signature / Firma


par/da Partner 4 I.T. TRASPORTI E LOGISTICA "BUCCARI" PALERMO
(Prénom, Nom et Fonction du signataire / Nome, Cognome e Funzione del firmatario)
TERENZIO MAGNO, DOCENTE

Signature / Firma


par/da Partner 5 Lycée Maribout BASTIA, MEI DOMENICO
(Prénom, Nom et Fonction du signataire / Nome, Cognome e Funzione del firmatario)

Signature / Firma
